

Salute L'influenza e il Covid-19 ora arretrano

Il picco dell'influenza è passato e anche il Covid-19 arretra, sia nei contagi (solo 52 ieri) che nei ricoveri, né circolano nuove varianti.

A pagina V

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970

Influenza e Covid-19 in calo sia nei contagi che nei ricoveri

SANITÀ

ROVIGO L'inizio dell'anno sembra far ripartire i contagi Covid, ma a Rovigo i numeri sono ancora bassi. Appena 52 le nuove positività nel bollettino di ieri, un numero come non si vedeva da mesi. Vero è che in questo periodo festivo, la propensione al tampone è ridotta, ma soprattutto che nella gran parte dei casi, soprattutto in persone vaccinate o che hanno già un contagio alle spalle, la sintomatologia tende a essere lieve se non assente e con manifestazioni che possono essere scambiate per influenza. Proprio l'influenza che quest'anno ha picchiato duro, nei sintomi e nei contagi. Il picco, però, è già stato superato.

A fronte di un generale calo

dell'incidenza che secondo il rapporto Influnet si è registrato dal 5 all'11 dicembre, dai 16 casi per mille a 15,5, il Veneto, che aveva toccato vette ancora più alte a 18 casi per mille abitanti, nell'ultima settimana di monitoraggio ha fatto registrare 48.449 influenze contro i 49.905 della settimana precedente, con l'incidenza tornata a una cifra, 9,98 casi per mille abitanti, contro i 10,28 di una settimana fa.

PANDEMIA

Per quanto riguarda il Covid, con una larga fetta di positivi "inconsapevoli" scoperti con i tamponi obbligatori per l'accesso alle prestazioni ospedaliere, restano 1.272 i polesani con contagio accertato, e dichiarato, in corso. Il dato principale, ovvero il tasso di ricovero, conferma che la situazione al momento è

buona. I pazienti con positività sono scesi a 37. Il 21 dicembre erano 80, una settimana prima addirittura 106. Questo basta per dare la misura di una situazione in miglioramento. Nel dettaglio, all'ospedale di Rovigo c'è un paziente con Covid in Rianimazione e 18 nei reparti non intensivi, a Trecenta 9 in Area medica e semintensiva e 3 in ospedale di comunità, 6 sono ad Adria. Il decremento dei contagi vede Rovigo perdere posizioni anche nella classifica dei contagi settimanali in rapporto alla popolazione, nella quale svettava a livello nazionale il mese scorso. Nell'ultima settimana sono stati 297 ogni 100mila abitanti, inferiori ai 398 di Padova e ai 360 di Venezia, per restare in Veneto. Fra l'altro, tra il 29 dicembre 2022 e il 2 gennaio 2023, l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ha effettuato la caratterizzazione del ge-

noma di 34 campioni di Covid, più quattro ulteriori campioni appartenenti a soggetti provenienti dalla Cina. I primi 34 sono tutti appartenenti a Omicron. In particolare, l'88% della subvariante BA.5. Per i soggetti provenienti dalla Cina, un caso nell'Ulss 8 è risultato Omicron BA 5.2, uno nell'Ulss 6 Omicron BF.7, uno dell'Ulss 2 sempre di Omicron, BA 5.2, mentre quello inviato dall'Ulss 5 non è risultato sequenziabile. «I risultati regionali - si rimarca dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria della Regione - sono in linea con i dati nazionali disponibili. A oggi, tutti i virus caratterizzati negli ultimi mesi in Cina appartengono alla variante Omicron e la maggior parte dei lineage circolanti sono stati già identificati a livello nazionale e in Veneto».

F. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFLUENZA Il picco pare essere passato: gli indici scendono

**IL POLESINE
NON RISULTA PIÙ
TRA LE PROVINCE
CON I MAGGIORI
TASSI DI DIFFUSIONE
DEL CORONAVIRUS**